COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

5 Aprile

LA SICILIA

Ragusa

MERCOLEDÌ 5 APRILE 2023 — Redazione: piazza del Popolo 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it





RAGUSA

«In cinque anni diminuito l'importo dei tributi locali Sbaglia chi dice il contrario»

L'assessore comunale al bilancio, Gianni Iacono, replica alle affermazioni del presidente di Demos, Tonino Solarino, e chiarisce la propria posizione.

LAURA CURELLA pag. XIII

VITTORIA

In casa aveva 2 fucili a canne mozze Arrestato dai Cc un uomo di 76 anni

SALVO MARTORANA pag. X

GIARRATANA

Omicidio Dell'Albani, la difesa rinuncia al ricorso per Cassazione

SALVO MARTORANA pag. X



RAGUSA

Le processioni a Ibla con i piani modificati a causa del maltempo

Completati gli ultimi tre cortei nell'ambito della liturgia del Quarantore. La pioggia della prima serata ha leggermente fatto variare i programmi previsti.

ALESSIA CATAUDELLA pag. XIII

RdC, la Caritas iblea lavora per la revisione

Ragusa. E' fra le tre diocesi in Italia ad essere stata coinvolta per fornire il proprio contributo finalizzato alla redazione di una proposta che mira alla rivisitazione di impianto e finalità del Reddito di cittadinanza

Il direttore Leggio «Sviluppiamo misure di sostegno inclusive per dare la massima dignità alle persone»



Il contributo di Caritas italiana per la presentazione al Governo nazionale di una proposta di revisione del Reddito di cittadinanza vede come parte attiva anche la Caritas iblea che è stata scelta assieme ad altre due nel resto del Paese. E' stata coinvolta nella commissione nazionale attraverso il suo direttore, Domenico Leggio, che afferma: «Si conferma il nostro impegno nella ricerca e nell'attenzione a sviluppare misure di sostegno inclusive che diano dignità alle persone e le rendano protagoniste del loro futuro, a partire dal nostro territorio».

ALESSIA CATAUDELLA pag. XIII



Il nuovo progetto per bypassare il passaggio a livello a Vittoria non convince la Cna che chiede un incontro urgente al sindaco «L'ingresso della città sarà stravolto, un danno per le imprese»

NADIA D'ANATO pag. XI

VITTORIA

Dipendenti sgridati da alcuni assessori Cgil e Cisl: «Non va la strada è sbagliata»



GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Cisl e Cgil di Vittoria «bacchettano» alcuni assessori del Comune che si sostituiscono ai dirigenti per riprendere al personale. «Non stiamo parlando di dipendenti lavativi, scansafatiche, ma di personale corretto e laborioso» - dicono Nuccio Hernandez e Daniele Passanisi, segretari generali di Cgil e Cisl.

«Non è accettabile rivolgersi irrispettosamente al personale - rilevano ancora i dirigenti sindacali - evitando di chiedersi come mai questi amministratori non si rivolgono direttamente ai dirigenti o alle addette funzioni, che rappresentano i soggetti preposti all'interlocuzione: siamo di fronte ad una difficoltà comunicativa? O peggio ad una sottile forma d'interferenza con le attività gestionali? Tutto ciò è intollerabile. Non bisogna dimenticare che tutti gli uffici operano in un contesto problematico reso difficilissimo non solo dall'esiguità della dotazione organica, ma dal nutrito e diversificato numero dei servizi erogati complessivamente dall'ente. Sulla dotazione organica, basti ricordare che a fronte di una dotazione di 404 unità al 30 giugno del 2022 erano occupati solo 352 posti, e adesso registriamo una ulteriore flessione degli occupati».

I sindacati auspicano «un'inversione di tendenza, un maggiore rispetto dei ruoli della componente organizzativa, attraverso l'individuazione di protocolli condivisi dall'Amministrazione, dai dirigenti e dal personale dipendente, che inevitabilmente non può pagare le conseguenze di un'organizzazione del lavoro condizionata dall'inadeguatezza dell'organico».

Chiaramonte. Sono le quattordici stazioni della Via Crucis che sono tornate ad adornare la chiesa Madre

Erano rimaste conservate dal 1954, adesso sono state recuperate

ELISA RAGUSA

CHIARAMONTE. Dopo settanta anni ritornano, nella chiesa Madre del paese montano, le quattordici stazioni della Via crucis. Si tratta di quattordici quadretti delle dimensioni di circa 50x70 centimetri, realizzati in oleografie risalenti al '700 che vennero tolte dal Duomo e conservate nella chiesa commendale di San Giovanni Battista.

Il parroco, il sacerdote Graziano Martorana, oggi rettore anche della chiesa di San Giovanni, era stato informato della presenza di queste opere ed ha voluto riportarle nella loro chiesa d'origine, il Duomo. Durante una delle sue omelie, padre Graziano ha invitato i fedeli a notare queste quattordici stazioni della Via crucis diverse da quelle che tutti erano abituati a vedere lungo il perimetro della chiesa. Ha spiegato inoltre che erano state rimosse perché la chiesa Madre doveva subire dei restauri in occasione dell'incoronazione del '54 della Madonna Di Gulfi come regina di Chiaramonte.

Quando i lavori di rifacimento del Duomo finirono, i quattordici quadri della Via crucis rimasero conservati nella chiesa di San Giovanni e al suo posto fu messa la Via Crucis che si trovava nella chiesa commendale che è poi quella che tutti i fedeli erano soliti vedere. Oggi tutto è ritornato al proprio posto. Inoltre, i fedeli sono stati invitati a contribuire al rifacimento delle gessature delle cornici dei quadretti per restituire l'antico splendore a questa Via crucis mentre le precedenti sono conservate e non più esposte perché ritenute non di pregio. In ogni caso, si tratta di una conquista importante dal punto di vista della valorizzazione del patrimonio sacro.



Una delle stazioni recuperate

Museo civico di storia naturale domani evento per i più piccoli

COMISO. Domani, al museo civico di storia naturale, si inaugura il calendario degli eventi speciali dedicati ai bambini e alle famiglie. Appuntamento alle 9,30 per una visita-gioco, che ha l'intento di far accostare, attraverso il gioco, i più piccoli allo straordinario patrimonio naturalistico esposto nelle sale dell'ex palazzo degli Studi suscitando in loro il piacere della scoperta.

I piccoli partecipanti, assistiti dalle operatrici didattiche, andranno alla scoperta degli animali che hanno rubato e nascosto alcune uova "speciali" all'interno del percorso museale. L'iniziativa è organizzata, in occasione della Pasqua, da Logos e Civita Sicilia, le società che gestiscono i servizi museali. Necessaria la prenotazione telefonica al numero 0932 748335. Il museo si estende su oltre 1.500 metri quadrati con una sezione paleontologica dedicata all'origine della vita e all'evoluzione animale, costituita da più di 30.000 reperti provenienti da vari continenti oltre che dalla Sicilia e dagli elefanti nani rinvenuti nel territorio locale. Conserva una sezione zoologica, con oltre 14mila conchiglie di molluschi marini e terrestri, pesci del Mediterraneo e dei mari tropicali.

La retrocessa Ardens continua a subire sconfitte

Con la Reghion in casa è arrivato il ventesimo stop di questa annata molto tormentata

COMISO. Continua il calvario della Logos Ardens Comiso nel campionato di volley femminile di B2. Il sestetto comisano, purtroppo, ha rimediato la ventesima sconfitta in campionato, questa volta a violare il Paladavolos è stata la Reghion Reggio Calabria, impostasi in soli tre set (0-3; 15-25, 18-25, 21-25 i singoli set). Poco più che una formalità per la squadra ospite, ormai salva e che ha consolidato la sua posizione al centro della classifica. Per l'Ardens, già matematicamente retrocessa prima ancora del match con la Reghion, non cambia granché, piuttosto c'è da portare al termine con dignità una stagione che può definirsi, tanto per stare in tema, una lunga quaresima iniziata con l'avvio del campionato. Sul match con la Reghion non c'è molto da commentare perché il campo ha evidenziato ancora una volta i pochi pregi e i molti difetti della squadra comisana.

Coach Francesca Giucastro sta sfruttando quest'ultimo scorcio di campionato per recuperare al clima agonistico Michela Noto reduce da una lunga assenza per infortunio e per far acquisire esperienza a qualcuna delle più giovani. È bene anche pensare già al futuro e valutare se tentare il ripescaggio o decidere di affrontare la C.

A. L.



Francesca Giucastro. Il coach ha avuto il suo gran bel da fare nel cercare di gestire una situazione difficile anche se ormai segnata dalla retrocessione.

BASKET

L'Olympia Comiso ha ricominciato a marciare dopo avere fatto un solo boccone del Marsala

Serie C Silver. Il quintetto di Farruggio ha gestito il match con disinvoltura

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Torna a marciare a pieno ritmo la Multiprestito Olympia Comiso che supera con disinvoltura l'ostacolo Marsala. L'ottava giornata di ritorno del campionato di basket di C Silver ha visto la squadra allenata da Massimiliano Farruggio imporre il proprio gioco al Palamedipower fin dalle prime battute. Il successo degli iblei (60-76) non è mai stato in discussione nonostante i padroni di casa siano alla ricerca del quarto posto.

La prima frazione di gara è stata la più equilibrata, chiusa dall'Olympia in vantaggio ma di soli tre punti: 16-19. Poi la squadra comisana ha allungato decisamente, difendendo molto bene e bucando la retina in tutti i modi. Alla fine del primo tempo il tabellone segnava un emblematico 25-46 e con un gap di +21 l'esito del match è parso ormai deciso. La reazione d'orgoglio di Marsala nella ripresa non è bastata a colmare il divario tra le due squadre e la rimonta dei lilibetani si è fermata al 40-55 alla fine della terza frazione di gara. L'Olympia ha, infine, controllato la partita nell'ultimo "tempino", chiudendo la gara a +16 sotto lo sguardo compiaciuto del presidente Roberto Biscotto che ha partecipato alla trasferta di Marsala.



La squadra a Marsala



Coach Massimiliano Farruggio

L'Olympia così ha riscattato prontamente la sconfitta subita l'altra domenica ad opera della Svincolati Academy e continua a guidare la classifica con 38 punti appaiata al Cocuzza. Andrea Farruggio (20) e Carmelo Iurato (17) i migliori realizzatori dell'Olympia con Davide Vona (13) e Sam Turner (11) in doppia cifra. Si tornerà in campo domenica 16 aprile.

VITTORIA

Dipendenti sgridati da alcuni assessori Cgil e Cisl: «Non va la strada è sbagliata»

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Cisl e Cgil di Vittoria «bacchettano» alcuni assessori del Comune che si sostituiscono ai dirigenti per reprimende al personale. «Non stiamo parlando di dipendenti lavativi, scansafatiche, ma di personale corretto e laborioso» - dicono Nunzio Fernandez e Daniele Passanisi, segretari generali di Cgil e Cisl.

«Non è accettabile rivolgersi irrispettosamente al personale - rilevano ancora i dirigenti sindacali - e viene da chiedersi come mai questi amministratori non si rivolgono direttamente ai dirigenti o ai facenti funzioni, che rappresentano i soggetti preposti all'interlocuzione: siamo di fronte ad una difficoltà comunicativa? O peggio ad una sottile forma d'interferenza con le attività gestionali? Tutto ciò è intollerabile. Non bisogna dimenticare che tutti gli uffici operano in un contesto problematico reso difficoltoso non solo dall'esiguità della dotazione organica, ma dal nutrito e diversificato numero dei servizi erogati complessivamente dall'ente. Sulla dotazione organica, basti ricordare che a fronte di una dotazione di 404 unità al 30 giugno del 2022 erano occupati solo 352 posti, e ad oggi registriamo una ulteriore flessione degli occupati».

I sindacati auspicano «un'inversione di tendenza, un maggiore rispetto dei ruoli della componente organizzativa, attraverso l'individuazione di protocolli condivisi dall'Amministrazione, dai dirigenti e dal personale dipendente, che ovviamente non può pagare le conseguenze di un'organizzazione del lavoro condizionata dall'inadeguatezza dell'organico».

«Il progetto ferroviario potrebbe stravolgere l'ingresso della città»

Vittoria. Le scelte adottate da Rfi non risultano ancora chiarite Stracquadanio (Cna): «Serve un incontro urgente col sindaco»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. «Chiediamo un incontro urgente con il sindaco e gli assessori di competenza affinché si possano individuare soluzioni che non cambino radicalmente l'ingresso alla città e siano veramente funzionali agli interessi della nostra comunità». Così Giorgio Stracquadanio *(nella foto)*, responsabile organizzativo della Cna cittadina, commenta il progetto di Rfi relativo al progetto di uno dei tre passaggi a livello della città, quello a poche centinaia di metri dall'ospedale.



«Dopo dieci anni di discussioni, incontri e sopralluoghi - aggiunge - non è ancora chiaro come Rfi voglia mettere la parola fine ad uno dei tre attraversamenti ferroviari che, non meno di cinque volte al giorno, bloccano la movimentazione di persone e merci da e per Vittoria. Con un avviso di procedimento pubblicato nell'albo pretorio del Comune il 28 marzo scorso, la Italferr (la società di ingegneria del gruppo Fs Italiane) ha comunicato il progetto di soppressione del passaggio a livello di via Cavalieri di Vittorio Veneto e l'esecuzione di un sottopasso ferroviario con realizzazione di una passerella pedonale. L'intervento viene considerato come nuova viabilità di categoria E».

«In pratica - spiega Stracquadanio - si dovrebbe realizzare una strada, ad unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi. Il problema è capire come e dove verrà realizzato questo 'sottopassaggio'. Dal progetto definitivo, che porta data maggio 2021, non si evince la creazione di un sottopasso, ma di una nuova rotonda di fronte al supermercato Ard, e di una strada che costeggia la linea ferrata, lungo l'inizio della valle dell'Ippari, che poi si collega alla rotonda già esistente della Fontana della Pace. In pratica il passaggio a livello sarà aggirato e potrà essere attraversato solo a piedi, grazie ad una passerella. Se l'opera che verrà realizzata è veramente questa - commenta - nei fatti verrà completamente sconvolto l'ingresso della città, così come verrà sconvolta l'attività delle imprese che operano in questo tratto di strada. Ricordo che ci sono trenta giorni, dalla pubblicazione all'albo pretorio, per le osservazioni. Non c'è quindi molto tempo da perdere».

L'avviso di avvio del procedimento di esproprio ai proprietari dei beni interessati dalle opere è stato infatti pubblicato mercoledì 29 dall'Italferr Spa e rimarrà consultabile per un mese.

Il costo totale per la realizzazione delle opere è pari a 10.883.976,98 euro di cui l'80% è a carico della Regione e il restante 20 a carico di Rfi. «Dell'argomento si era già parlato - come ha ricordato il consigliere di Fdi Pippo Scuderi lo scorso 28 marzo - durante l'amministrazione Moscato. Il sindaco era stato ricevuto dal dirigente di Ferrovie dello Stato. Durante il commissariamento del Comune, anche i commissari straordinari avevano ripreso la problematica, riuscendo a ottenere una conferenza dei servizi e un sopralluogo con l'allora assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone, e con i dirigenti di Rfi al fine di integrare la soppressione in un progetto regionale. Quest'ultimo vede coinvolti FdS e Regione Sicilia che confermavano tutti i pareri e le autorizzazioni necessari».

Stampa Online

https://www.quotidianodiragusa.it/2023/04/04/attualita/stanziati-fondi-per-feste-religiose-75-mila-euro-per-modica-35-mila-euro-per-comiso-e-30-mila-euro-per-acate/

https://www.ragusaoggi.it/festa-di-pasqua-a-comiso-gli-angioletti-e-la-paci/

https://www.ragusaoggi.it/insieme-appoggera-la-schembari-a-comiso-e-fidone-ad-acate/

https://corrierediragusa.it/2023/04/04/comiso-in-salvo-e-la-vittoria-di-tutti/

https://www.radiortm.it/2023/04/04/stanziati-fondi-per-le-feste-religiose-di-modica-comiso-e-acate/

https://www.radiortm.it/2023/04/04/citta-di-comiso-calcio-vince-contro-il-palazzolo/

https://www.nuovosud.it/articoli/198242-cultura-ragusa/stanziati-dalla-regione-i-fondi-le-feste-religiose-di-modica-comiso-e

RAGUSA: L'AUTISMO E L'INIZIATIVA DENTRO LA VILLA MARGHERITA

Casette per uccellini sugli alberi grazie ai vigili del fuoco

RAGUSA. Il comando provinciale dei Vigili del Fuoco ha accolto favorevolmente l'invito del Comune capoluogo a collaborare con l'associazione Raggio di Sole onlus, per celebrare la giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo.

Ecco perché domenica scorsa, all'interno della Villa Margherita, i vigili del fuoco, con l'ausilio dell'autoscala, hanno posizionato delle casette in legno per uccelli, su alcuni alberi dei giardini pubblici della città, realizzate dai ragazzi dell'associazione nel corso del laboratorio di falegnameria.

L'iniziativa è valsa ad allietare e a



dare gioia ai ragazzi e le relative famiglie presenti a ricordare la giornata e a sensibilizzare sui temi della stessa. Nella serata, i vigili del fuoco, sensibili e partecipi ai temi sociali come quelli dell'autismo, hanno illuminato di blu il prospetto principale della sede centrale del comando dando così prova della propria attenzione su questa tematica su cui occorre ancora compiere numerosi passi in avanti anche per quanto concerne il tema della sensibilizzazione. Soddisfazione è stata espressa dalle famiglie dell'associazione Raggio di Sole onlus presenti all'iniziativa.

I libri tornano a far festa dal 16 al 18 giugno

Ragusa. Svelate date e novità della 14esima edizione di «A tutto volume» che si terrà nelle piazze e nei vicoli della città
Tra gli ospiti: Fausto Brizzi, Guido Conti, Marcello Fois, Luca Ricolfi, Javer Castillo, Andrea Graziosi e Mario Calabresi

Gaia Tortora figlia del celebre Enzo, parlerà del volume in cui racconta la lotta per ottenere la giustizia negata

ALESSIA CATAUDELLA

RAGUSA. Svelate le date della prossima edizione, la quattordicesima, del festival letterario "A Tutto Volume - Libri in festa a Ragusa". Tornerà il 16, 17 e 18 giugno accogliendo tantissimi ospiti e festeggiando i libri, gli autori, i lettori, in un connubio che unisce la vivacità culturale con il riappropriarsi di piazze, vicoli e giardini tra Ragusa superiore e Ragusa Ibla.

Dalla narrativa alla fisica, dall'arte alla politica, passando per la cucina e l'astronomia, promosso dalla Fondazione degli Archi con la direzione artistica di Alessandro Di Salvo, il festival "A Tutto Volume" promette anche per questa edizione di regalare un programma davvero variegato ed originale. A partire da un'assoluta novità, la sezione "La prima lezione di..." che vedrà per la prima volta esperti di diverse materie spiegare in modo semplice e avvincente argomenti che possono apparire a volte "difficili" o particolarmente ostici, come l'economia, la matematica, la poesia, la genetica per fare qualche esempio.

Il direttore artistico Alessandro Di Salvo, che sarà affiancato dai guest director Antonio Pascale, Federico Taddia, Paolo Verri, Massimo Polidoro, rilancia l'attenzione sugli obiettivi del festival: far vendere più libri in libreria, creare nuovi lettori, contraddicendo ogni statistica che riguarda la Sicilia e il sud Italia. Oltre le date, svelati anche i primi ospiti protagonisti del palinsesto del festival. Tra loro i giornalisti Annalena Benini, Mario Calabresi e Massimo Franco, lo storico Andrea Graziosi, l'ex magistrato Gherardo Colombo, il sociologo Luca Ricolfi, il critico letterario Carlo Vecce, gli scrittori italiani Fausto Brizzi, Matteo B. Bianchi, Paola Mastrocola, Ester Viola, Francesca Giannone, Guido Conti, Marcello Fois. Tra gli stranieri, lo scrittore spagnolo Javer Castillo, nuova star mondiale del thriller con oltre un milione di libri venduti.

Di grandi biografie si parlerà, tra gli altri, con Gaia Tortora autrice del libro "Testa alta, e avanti" con cui racconta la lotta per ottenere giustizia per il padre Enzo, il famoso conduttore televisivo vittima, esattamente 40 anni fa, di uno dei più clamorosi errori giudiziari del nostro Paese. Con il regista e sceneggiatore Stefano Veneruso si celebrerà l'attore napoletano Massimo Troisi, che quest'anno avrebbe compiuto 70 anni, grazie ad un libro che offre un ritratto intimo dell'uomo dietro la maschera del comico mentre con lo storico e saggista Giordano Bruno Guerri si focalizzerà l'attenzione su Gabriele D'Annunzio.

Sarà lo scrittore ed ex magistrato Gianrico Carofiglio, all'interno di un panel sullo scontro generazionale, insieme alla figlia Giorgia e Federico Taddia, a chiudere quella che sarà nuovamente una tre giorni di grandi appuntamenti, come sottolinea il sindaco di Ragusa, Peppe Cassì: «A Tutto Volume ha dimostrato e dimostra, anno dopo anno, di essere una manifestazione di primissimo livello. Grazie all'impegno di chi la organizza e promuove, di chi la sostiene, di una comunità intera che partecipa e accoglie, autori ed editori fanno quasi a gara per ritrovarsi davanti a un pubblico "affamato" di libri e di cultura come il nostro».

Il Ponte sullo Stretto è "blindato"

Il decreto. Partiti aggiornamento progetto e chiusura contenzioso, in attesa del nuovo Cda
Salvini: «Interesse dei cinesi, ma lo farà il vecchio consorzio. Non temo infiltrazioni criminali»

MICHELE GUCCIONE

PALERMO. Dopo l'approvazione in Cdm del decreto sul Ponte sullo Stretto di Messina, al ministero di Porta Pinciana si lavora alacremente per rimettere in moto la macchina che, nelle intenzioni del ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, dovrà portare entro l'estate del 2024 all'avvio della realizzazione di quella che ha definito «la più importante opera di questo inizio secolo». C'è da aggiornare il vecchio progetto e da risolvere il contenzioso con le società protagoniste dell'appalto cancellato nel 2012 dal governo Monti.

Il commissario liquidatore della vecchia società "Stretto di Messina", Vincenzo Fortunato, continuerà nel proprio mandato fino alla nomina del nuovo Cda, che sarà indicato dalla compagine così ridisegnata dal decreto: il 51% di Mef e Mit e il resto fra Rfi, Anas, Regioni siciliana e Calabria. Fortunato, intanto, ha ripreso i contatti con Webuild, la società che ha inglobato la Salini Impregilo e i diritti del consorzio Eurolink titolare dell'appalto e del vecchio progetto, proprio per cominciare a definire gli aspetti legali della chiusura dei contenziosi e per avviare l'iter di aggiornamento del progetto di fattibilità dell'epoca. Lavoro nel quale sono impegnate anche Rfi e Anas. Frattanto si sta procedendo anche ad aggiornare le stime sul traffico che potrebbe transitare dal Ponte. La struttura era tarata per 200 treni al giorno e 6mila veicoli l'ora. L'Istat nel 2020 ha stimato nel comprensorio Messina-Reggio Calabria un range fra 800mila e 1,2 milioni di abitanti, mentre un recente report dell'Authority portuale dello Stretto dice che attualmente lo attraversano su traghetti ogni anno 11 milioni di passeggeri (20mila al giorno, di cui 5mila pendolari per studio o lavoro) e 3 milioni di veicoli.

In attesa, entro 60 giorni, della conversione in legge del decreto, e della nomina del Cda della "Stretto di Messina", nonchè del comitato scientifico (sul quale varie comunità di professionisti si stanno "scaldando" sperando di fare colpo sul ministro), Matteo Salvini, cogliendo l'occasione del "doppio colpo" Ponte-Codice appalti e del successo elettorale in Friuli-Venezia Giulia, ha aggiornato le proprie posizioni ai giornalisti convocati presso la sede della Stampa estera. Partendo dall'interesse per la realizzazione del Ponte, manifestato sul Sole 24 Ore dal colosso cinese China Communications Constructions Company, terzo big delle costruzioni al mondo e primo realizzatore di ponti nel globo (ha costruito quello da 54,7 km fra Hong Kong e Macao). Salvini su questa domanda ha risposto così: «Mi fa piacere che ci sia interesse di molti soggetti di tutto il mondo, ma il consorzio c'è già, ci sono i soggetti che allora vinsero la gara europea e non penso che verranno modificati i confini. «Quelli a cui fu assegnata la gara europea sono quelli che molto probabilmente continueranno con la versione definitiva del progetto. «La gara europea fu vinta da un consorzio che prevedeva anche soci spagnoli, danesi, giapponesi, c'era una società di consulto americana. Sono arrivate in questi giorni manifestazioni d'interesse da ogni parte del mondo, dalla stessa Cina. Investire nelle infrastrutture italiane, nei ponti, nelle strade, nelle autostrade, nelle ferrovie, nei porti, negli aeroporti sarà un investimento vantaggioso».

Salvini ha anche ribattuto agli oppositori del Ponte che paventano rischi di infiltrazioni mafiose: «Non ho paura di infiltrazioni criminali, abbiamo gli anticorpi, e saremo in grado di garantire che ci lavorino le migliori aziende italiane, europee e mondiali. Ci saranno organismi di vigilanza a cui stiamo lavorando per ogni euro investito sul Ponte».

Pnrr, progetti in ritardo Fitto chiede all'Ue flessibilità per spostarli

La trattativa. La proposta, fatta pure al commissario Hann, è di passarli su fondi a più lunga scadenza. Il ministro pronto a riferire in Parlamento

SILVIA GASPARETTO

ROMA. La scommessa è tutta sulla flessibilità. Per spostare i progetti da una fonte di finanziamento all'altra. Per modificarli. Per tenere conto dei contesti completamente diversi tra quando il "Pnrr" è stato pensato, in piena pandemia, e quando va trasformato in cantieri e investimenti. Concetti che il governo è «pronto» a spiegare in Parlamento, come assicura il ministro Raffaele Fitto, in prima linea nella gestione del Piano. È il principale compito e il principale cruccio del governo guidato da Giorgia Meloni, che è stretta tra il negoziato con Bruxelles, le difficoltà pratiche - da ultimo sono stati rinviati a fine anno anche i decreti attuativi della riforma della giustizia - e gli attacchi delle opposizioni. E le punzecchiature della Lega.

Matteo Salvini assicura che anche il suo intento è quello di «spendere tutti i fondi e bene». Anche perché, ironizza un esponente di governo, «sennò che fa, boicotta se stesso?», visto che il ministero delle Infrastrutture è titolare di una delle voci più importanti, e più corpose, del Piano. Schermaglie tra alleati, certo. Anche se non è piaciuta in FdI l'insistenza dei colonnelli leghisti sul fatto che è meglio «non spendere» piuttosto che «spendere male».

Restare ai fatti, è l'input, e non aizzare la polemica. Anche per non interferire con il lavoro di tessitura con Bruxelles che sta portando avanti il ministro Fitto, che in mattinata ha incontra il commissario Ue per il Bilancio e l'amministrazione, Johannes Hahn, e nel pomeriggio si è presentato in commissione al Senato dove si discute il decreto che, tra le altre cose, rivede la governance del "Pnrr". Anche il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, ha incontrato Hahn e ha invocato quella stessa «flessibilità» indispensabile per tenere conto anche delle «problematiche che il Paese si trova ad affrontare: le spese legate alla gestione dell'immigrazione, dei rifugiati, della guerra impongono risposte comuni da parte dell'Europa».

La volontà di trovare soluzioni c'è anche a Bruxelles, come ribadisce anche il commissario agli Affari economici, Paolo Gentiloni, che assicura la volontà di «collaborare» con il governo italiano. In ballo in queste settimane, oltre alla revisione del Piano con l'inclusione del nuovo capitolo legato al "RepowerEU", c'è anche il via libera alla terza tranche che l'Esecutivo conta di incassare sciogliendo i dubbi sollevati dagli uffici della commissione. Per sbloccare il recupero dello stadio "Franchi" di Firenze e il Bosco dello Sport di Venezia, Fitto in mattinata ha visto anche i due sindaci e il presidente dell'Anci. Le carte, che l'Esecutivo presenterà a Bruxelles contengono «elementi utili» per mantenere i due progetti tra quelli finanziati con i fondi del "Recovery". Ma ora la parola spetterà alla Ue. Nel frattempo si proseguirà con la radiografia all'intero piano da parte di tutte le amministrazioni, per individuare gli interventi da fare migrare ad altre fonti di finanziamento. Un lavoro che Fitto si dice «pronto» a spiegare al Parlamento, dopo le ripetute richieste da parte delle opposizioni di andare a riferire «sui ritardi» del "Pnrr". Non ci sono «difficoltà» a farlo, precisa. E, anzi, sarà «una ottima occasione per approfondire e chiarire il merito delle questioni». Una data per una informativa ancora non è stata individuata, ma una prima occasione di confronto ci potrebbe essere già la prossima settimana, quando si discuterà in Aula al Senato - e a stretto giro poi anche alla Camera - proprio del decreto "Pnrr".

Un confronto che arriva a pochi giorni dalla relazione dettagliata che la premier ha fatto al capo dello Stato, Sergio Mattarella, su questo delicato argomento nella colazione di lavoro al Quirinale di giovedì scorso.